

1. ACCOGLIENZA (5)

Ci ritroviamo in questo periodo particolare, caratterizzato in genere da varie situazioni:

- a) la fine dell'anno sociale segnata da un certo affanno...
- b) il bisogno di un momento di distacco...
- c) ripresa dell'anno sociale (se a settembre...).

La vita tuttavia continua e se non accettiamo il bisogno di evasione più o meno indotto dallo spirito del mondo, quali alternative di vita cerchiamo? Quali le vere occasioni per un ricupero della vita di coppia e familiare? Quale riposo che ci permetta di riflettere e guardare avanti con speranza?

“ Nulla sfugge agli affliggenti artigli del tempo: esso disfa i lineamenti amati e mette a dura prova la freschezza dell'alba e dell'ispirazione iniziale. Nella lotta terribile contro la durata e le soffocanti ripetizioni, l'essere umano si rivela quanto mai vulnerabile. La prosaicità della vita lo fa scendere nell'elemento infernale della noia “. (P. Evdokimov, Sacramento)

Citazione riportata nel libretto a pag.2.

Più immediato per l'esperienza familiare può risultare il riferimento alla polvere che si insinua e si posa dappertutto rendendo opaca la relazione coniugale...

Dove trovare la “ricarica” per rimotivarci nel nostro impegno pastorale?

Tuttavia questi sono i pensieri che sorgono dal quotidiano, la vita del “tempo ordinario” e oggi siamo qui per affrontarli attraverso un momento di incontro e condivisione.

Cerchiamo prima di tutto di raccogliere il vissuto di queste ultime settimane facendone emergere i momenti più significativi.

Prendiamo in mano il nostro libretto per rispondere alla domanda n° 1 a pag. 4:

“Quale situazione in questo momento mi crea maggiori difficoltà e apprensioni?”

(riferimento alla situazione personale familiare o sociale)

Coppia per scrivere (5')

Condivisione in coppia (5')

Condivisione in gruppo (5')

2. PRESENTAZIONE DELL'INCONTRO (5')

Lo scopo del 7° incontro è quello di aiutare la coppia a comunicarsi e a condividere i punti forza del proprio cammino quotidiano.

Ci aiuteremo a vedere il percorso di questa tappa attraverso l'aiuto del tabellone che insieme andiamo a completare...

Abbiamo presentato a pag. 3 del libretto i passaggi fondamentali che caratterizzano questa tappa del nostro percorso annuale.

Gli animatori ricordino che lo scopo di questa sintesi è quello di suscitare interesse nei partecipanti, più che dar luogo a domande di chiarimento.

Tempo ordinario

quale verità?

*In missione. Lo Spirito ci spinge a... L'amore di una coppia che si esprime.
La verità nella quotidianità.*

a) Segno: Sobrietà

Sobri: radicati nell'essenziale... non essere appesantiti da ciò che è superfluo... liberi per... poveri...

b) Ascolto: *di ciò che appesantisce, soffoca
o inaridisce l'amore trinitario che è in noi.*

c) Relazione: *liberi di andare... di rispondere.*

d) Comunione: *liberi di amare.*

e) La Famiglia di Nazaret: *contempliamo l'immagine di Maria che visita la cugina Elisabetta.*

3. IL SEGNO CHE CARATTERIZZA QUESTO PERIODO (5')

Sobrietà (la quotidianità)

Essere "sobri" come gesto di salvezza.

Sobri: radicati nell'essenziale... non essere appesantiti da ciò che è superfluo... liberi per... poveri...

Sarebbe utile coltivare l'immagine del trasloco?

Quando si cambia casa ci si accorge di aver accumulato tante cose inutili che dobbiamo buttare via...

Oppure l'immagine dello zaino, più cose porto con me e più lo zaino diventa pesante: devo portarmi via solo ciò che mi è veramente utile per raggiungere la meta e liberarmi del superfluo...

Dal libretto esercizio n° 2 a pag. 4

"Immaginando la tua vita di coppia come un viaggio, elenca le cinque "cose" (cose materiali, ma anche atteggiamenti, virtù o valori) che ritieni più importanti per continuare a camminare col tuo partner."

Coppia per scrivere (5')

Condivisione in coppia (5')

4. IN ASCOLTO DELLE NOSTRE ABITUDINI (5')

Iniziamo con un raccontino: il pranzo della domenica.

Dalla cucina, come al solito, la donna disse: "E' pronto!"

Il marito che guardava il giornale, e i due figli, che guardavano la TV e ascoltavano musica, si misero rumorosamente a tavola e brandirono impazientemente le posate.

La donna arrivò.

Ma invece delle solite, profumate portate, mise in centro tavola un mucchietto di fieno.

"Ma... ma!", dissero i tre uomini. "Ma sei diventata matta?"

La donna li guardò e rispose serafica: "Be', come avrei potuto immaginare che ve ne sareste accorti? Cucino per voi da vent'anni e in tutto questo tempo, non ho mai sentito, da parte vostra, una parola, che mi facesse capire che non stavate masticando fieno.

La nostra convivenza si regge su ritmi consolidati, abitudini costruite con il rodaggio del tempo, mettendo insieme gusti e sensibilità. Senza questi taciti accordi non si

potrebbe vivere insieme. Come un solco che viene arato, ogni ripetizione aggiunge nuova profondità all'abitudine.

Le abitudini una volta acquisite hanno il potere di alleggerire i rapporti, in quanto non si discute più per ogni piccola questione.

Fra le abitudini si deve annotare anche che ciascun membro della famiglia elabora un'idea abituale dell'altra persona: il marito è ormai abituato a pensare che sua moglie sia in un certo modo, con caratteristiche con le quali fare i conti; sa che si arrabbia in certe occasioni, che è forte in altre, permalosa o spiritosa, socievole o restia agli incontri.

E viceversa: la moglie si è elaborata un'immagine del marito e pressappoco sa cosa aspettarsi da lui e cosa non aspettarsi. In effetti l'abitudine a stare insieme rende gli uni per gli altri *mobili fissi* dell'ambiente famiglia. "Eh già, tu sei così... Me l'aspettavo... Avrei giurato che avresti reagito così..."

Sono espressioni del linguaggio quotidiano.

Prendiamo il libretto a pag 5

Mi è venuta un'idea (brainstorming)

Ciascuno esprima, scrivendolo, che gli piacerebbe fare per uscire dallo scontato. Qualsiasi idea, purché vi piaccia, va bene, anche se strana, irrealizzabile almeno per il momento, anche se esce dei parametri della vostra normalità. Siate imprevedibili. Può essere applicabile a qualsiasi ambito riguardi la coppia: lavoro, tempo libero, sessualità, menage familiare.

Ognuno legga quanto ha scritto. L'altro/a ascolti senza interrompere e senza ironizzare. La cosa da accogliere è l'intenzione buona e vitale a favore di entrambi.

Cambiare i ruoli: chi ha letto ascolti e viceversa.

Coppia per scrivere (5')

Condivisione in coppia (5')

Percepitevi come vi siete sentiti e comunicate solo i sentimenti.

Ora, (o per casa) nell'accoglienza, nell'apertura e nell'ascolto reciproci, elaborate un piccolo progetto concordato e realizzabile, che può scaturire da quanto avete condiviso, ma può essere anche altro.

Le idee non accolte non buttatele, provate a lavorarci insieme a casa: potrebbe uscire qualcosa di simpatico.

Coppia per scrivere (5')

Condivisione in coppia (5')

5. CIO' CHE SOSTIENE LA NOSTRA RELAZIONE (5')

Come interrompere l'abitudine?

Si potrebbe rinnovare il passato, liberando quella parte vitale che è rimasta imprigionata dal tempo. Rileggendo la propria storia, la coppia scopre che è punteggiata di promesse non mantenute. (il passato è un cimitero di promesse non mantenute. Ricoeur).

Si può liberare il cumulo delle promesse non mantenute in maniera da sprigionare tutta la carica innovativa del progetto d'amore rimasto incompiuto?

L'abitudine ha così appesantito la nostra relazione fino a soffocare le continue e quotidiane possibilità che una coppia ha di esprimersi per gli altri.

Abbiamo la possibilità di verificare tutto questo osservando il grado di "apertura verso gli altri" che la nostra relazione di coppia riesce ad esprimere.

Una delle coppie guida condivide la propria esperienza su questo argomento...

Abbiamo un potere immenso: decidere la felicità o l'infelicità delle persone che ci stanno accanto.

Solo di fronte ad un atteggiamento positivo dell'altro, ciascuno dà il meglio di sé. Ogni persona è sempre una profondità inesplorata, c'è sempre da vedere e da scoprire.

Affrontare la domanda n° 5 a pag. 6

Quali "cose", che magari amiamo o sentiamo importanti, in realtà nascondono una mancanza di comunione? Quali difficoltà vediamo a liberarcene?

Coppia per scrivere (5')

Condivisione in coppia (5')

Condivisione in gruppo (5')

6. IL NOSTRO ESSERE CAPACI DI COMUNIONE (5')

- Allora qual è il segno attraverso il quale recupero l'altro?

Vivere da sobri. Le raccomandazioni che faceva san Paolo: siate sobri,... vigilantissimi... mettono in evidenza come la quotidianità rischia di far perdere l'altro, la comunicazione, la presenza dell'altro, il valore dell'altro.

Associare la sobrietà alla capacità di essere attenti, di meravigliarsi. La meraviglia, la capacità di vedere con attenzione le cose importanti. Ho associato la sobrietà alla capacità di vedere e di meravigliarsi che è un modo di gioire, è un modo di essere immediati, *bambini*, aperti al nuovo, quel nuovo che magari io già conosco e che lo rivedo come nuovo. La sobrietà è quell'attenzione che mi fa puntare lo sguardo, vedere e godere di quel che vedo, anche se l'ho visto ieri.

Con la sobrietà che è il contrario dell'ignoranza: ignoro che quel gesto è segno di attenzione.

La sobrietà ti impedisce di appesantirti via via di cose, non ti accorgi se non quando sei invischiato al punto da non riuscire più ad uscirne.

Pensando al nostro modo di passeggiare guardando le vetrine...

Socrate o un filosofo cinico: va al mercato e osserva tutto per bene e non compra niente. Il discepolo lo guarda e gli chiede: cosa vai a fare al mercato se non compri niente? E lui risponde: vado a controllare di quante cose posso fare senza.

La sobrietà snellisce, ti libera. Per essere attento alle cose non sono attento a te.

Una delle coppie guida condivide la propria esperienza su questo argomento...

Raccogliamo il nostro vissuto e condividiamolo col nostro sposo/a attraverso l'esercizio n°6, indicato nel libretto a pag. 6

Pensa a un momento o a una situazione nella quale il/la tuo/a sposo/a ti si è fatto vicino riconoscendo un tuo valore, una tua attenzione, una tua qualità.

Oppure

Quale attività che svolgo andrebbe rivista in comunione con te?

Coppia per scrivere (5')

Pensa a un momento o a una situazione nella quale tu, preso da un tuo impegno o preoccupazione, non ti sei accorto di un gesto di attenzione e di amore del/della tuo/a sposo/a.

Oppure

Quale attività che tu svolgi andrebbe rivista in comunione con me?

Coppia per scrivere (5')

Condivisione in coppia (5')

Condivisione in gruppo (5')

In alternativa, se lo si vede opportuna si può suggerire l'esercizio della lettera d'amore.

LETTERA D'AMORE?

La ricerca di questa tappa e l'esperienza richiamata ... ti offrono l'occasione per una lettera d'amore!

Andate a pag. 8 del vostro libretto

7. LA FAMIGLIA DI NAZARET:

contempliamo l'immagine di Maria che visita la cugina Elisabetta.

Luca 1,39 *In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta nella regione montuosa, in una città di Giuda, 40 ed entrò in casa di Zaccaria e salutò Elisabetta. 41 Appena Elisabetta udì il saluto di Maria, il bambino le balzò nel grembo; ed Elisabetta fu piena di Spirito Santo, 42 e ad alta voce esclamò: «Benedetta sei tu fra le donne, e benedetto è il frutto del tuo seno! 43 Come mai mi è dato che la madre del mio Signore venga da me? 44 Poiché ecco, non appena la voce del tuo saluto mi è giunta agli orecchi, per la gioia il bambino mi è balzato nel grembo. 45 Beata è colei che ha creduto che quanto le è stato detto da parte del Signore avrà compimento».*

Si alzò e andò in fretta nella regione montuosa

In quale servizio sono impegnato? Cosa lascio... per andare dove...?

Benedetta sei tu fra le donne, e benedetto è il frutto del tuo seno!

Tale servizio mi aiuta a evadere o a chiarire la mia vita di coppia? La coscienza di ciò che sono... di ciò che porto...

Beata è colei che ha creduto

Quale rapporto vedo tra fede nella persona amata, sposa/o, e servizio?

Occorre fede per credere che si può diventare una sola carne...(oltre la diversità)

- - - *che solo nel dono posso salvare la mia vita...(oltre i propri limiti)*

- - - *nel compimento trinitario... (oltre la morte)*

A questo punto si potrebbe aprire lo spazio per un momento di confronto e condivisione sul servizio pastorale che sentiamo di esprimere come famiglia.

L'incontro con il Padre

Sono venuto da te, Padre.

Non ero solo

sul ponte della morte:

tuo Figlio mi è venuto incontro.

Mi ha regalato il suo Spirito.

Mi aspettavo la resa dei conti;

ero pronto a rispondere a mille quesiti.

Il giudizio è durato un istante.

Mi hai chiesto: «Nella tua vita, hai amato?»

Ho risposto con semplicità: «No, Signore!

Ma lo Spirito mi ha suggerito una frase:

l'ho ripetuta a te, quasi completando la mia:

"...ma mi sono lasciato amare da Te!,,.

Mi hai sorriso.

Poi hai detto a Gesù di condurmi alla tua casa.

Amen.